



COMUNE DI SENIGALLIA

Variante relativa al centro frazionale di Scapezzano



adozione: delibera CC n. del

approvazione: delibera CC n. del

Il Sindaco - Maurizio Mangiardi  
L'Assessore all'Urbanistica - Simone Ceresoni

Il Dirigente - Ing. Gianni Roccatto  
Il Responsabile del procedimento - dott. arch. Roberto Serenelli

Progettisti incaricati  
Raffaella Bedosti architetto  
Francesco Sacchetti architetto

ELABORATI DI ANALISI  
2.2 - Centro storico: documentazione

9. torione Nord Est (Cassero)

Il Cassero, probabilmente risalente al '300, a pianta quadrata, disponeva originariamente di vani interni destinati a utilizzi connessi alla sua funzione difensiva, successivamente inglobati nei seminterati di Palazzo Baviera. Nella sistemazione attuale risulta parzialmente interrato, essendo stato alzato il livello dell'area scoperta antistante il circolo ACLI, e parzialmente alterato per fenomeni di degrado e interventi di rifacimento.

Foto successive agli interventi di restauro 2008/2009



10. mura orientali

La mura orientali risulta interrata nel tratto centrale per effetto di interventi succedutisi negli ultimi tre secoli: l'apertura della Porta Nova alla fine del '600, la costruzione della torre dell'Acquedotto negli anni '20, la realizzazione nel dopoguerra dell'edificio sul sedime del Palazzo Vicariale e del giardino sovrappeso a sud della torre dell'Acquedotto.



11. oratorio del SS. Sacramento

L'oratorio del SS. Sacramento (catasto Pontificio: lett.B), documentato nella stampa del Ridolfi del 1596, era mantenuto dalla Compagnia del Sacramento. Dopo il terremoto del 1930 fu restaurato; venne chiuso al culto nel 1965.



Adiacente all'oratorio è presente l'edificio dell'Asilo Infantile, costruito nel 1932 e gestito da religiose che restarono a Scapezzano fino al 1965.

15. Porta Torre

A metà della cortina meridionale delle mura è presente la porta di accesso, originariamente probabilmente collegata all'esterno da un ponte levatoio (oggi è presente una scalinata). La torre, di due piani, presenta due archi: uno verso l'esterno, a sesto acuto, l'altro verso l'interno, a tutto sesto; fino al 1941 fu dotata anche di una cupola con la cella campanaria che, resa pericolante dal terremoto del 1930, fu demolita nel 1941; la campana andò dispersa.



16. isolato

Isolato addossato alla mura meridionale tra la Porta Torre e il Torione circolare che nel catasto Pontificio risulta svilupparsi secondo la tipologia seriale con un'edificazione che interessa le mura e il torione (che risulta sovrappeso). Dopo il terremoto del '30 gli edifici, pericolanti, vengono demoliti. Negli anni '50 viene costruito l'edificio del circolo ARCI e la piazzetta antistante; l'edificio all'estremità occidentale (in corrispondenza al torione) è stato riedificato successivamente al pp del 1979.



17. isolato centrale

L'isolato centrale, antistante la chiesa parrocchiale, agli inizi '800 risultava essere un isolato compatto, con tipologia seriale, che delimitava il corso centrale (Arnaldo da Brescia) convogliandolo verso la piazza antistante la chiesa di S. Anastasio (oggi piazza Cavallotti). Agli inizi del 1900 risultano demolite le estremità occidentale e orientale e i pochi edifici rimasti risultano in condizioni complessive di degrado.

1. torione poligonale ovest (bastione Santa Caterina)

Il torione a prua di nave rimanda ai moduli del tardo '400 di Francesco di Giorgio Martini.



2. isolato

presente nel catasto Pontificio (inizi '800) con dimensioni diverse - più piccole - e area a verde privato fino al '800. Successivamente al p.p. 1979 è stato ricavato il passaggio lungo le mura



3. isolato

nel catasto Pontificio (inizi '800) l'isolato si estende dalla strada centrale fino alla mura settentrionale e comprende il palazzo Ugolini (all'estremità settentrionale n.21/22) e la chiesa di S. Anastasio (lett. D), chiesa già presente nel 1312, anno nel quale passa all'ordine Gerosolimitano.



Chiesa di Sant'Anastasio (disegno del Ridolfi 1596.)

Agli inizi '900 il palazzo Ugolini e la chiesa non sono più presenti (la chiesa è inglobata in un edificio e trasformata in magazzino).

Attualmente l'intero isolato è stato radicalmente modificato; la parte settentrionale è divenuta parco pubblico, la parte meridionale è stata riedificata; in periodo precedente il p.p.1979 l'edificio sulla strada centrale, in periodo successivo l'edificio adiacente al parco.

4. isolato

nel catasto Pontificio inizi '800 l'isolato si estende dalla strada centrale quasi fino alla mura settentrionale; l'estremità settentrionale è occupata dal palazzo Fagnani (catasto Pontificio: n.33), che viene successivamente abbandonato nel corso dell'800. Attualmente l'intero isolato è stato radicalmente modificato; la parte settentrionale è divenuta parco pubblico; la parte meridionale è stata riedificata in tempi recenti.



5. isolato che include la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista

la chiesa di S. Giovanni Battista (catasto Pontificio: lett. A) fu edificata probabilmente intorno all'anno 1000 (periodo dei primi incastellamenti) ed è già documentata nel 1196. La chiesa primitiva, documentata nella Storia ecclesiastica di Senigallia del vescovo Pietro Ridolfi del 1596, fu ristrutturata nel corso del '700.

La chiesa, oltre a costituire cronologicamente il primario elemento di aggregazione comunitaria, è storicamente l'elemento visivamente emergente nel contesto di un vasto ambito territoriale.



Nel catasto Pontificio (inizi dell'800) è presente un isolato parallelo al fianco orientale della chiesa che si prolunga fino alle mura settentrionali. La parte dell'isolato prospiciente il fianco della chiesa, interessata dalla canonica, fu demolita dopo il terremoto del 1930 e ricostruita in aderenza alla parete della chiesa; della parte più settentrionale dell'isolato (costituita da due corpi paralleli) è rimasto solo il corpo sul prolungamento della canonica, che presenta tuttora i caratteri della originaria tipologia a schiera

6. mura settentrionali

il tratto settentrionale della cinta muraria (cinta muraria che nel 1342 era già circondata dal fossato), è compreso tra il torione poligonale a prua di nave e il Cassero. In posizione intermedia è presente una scala, di periodo più recente, che collega il percorso alla base delle mura con il Castello.



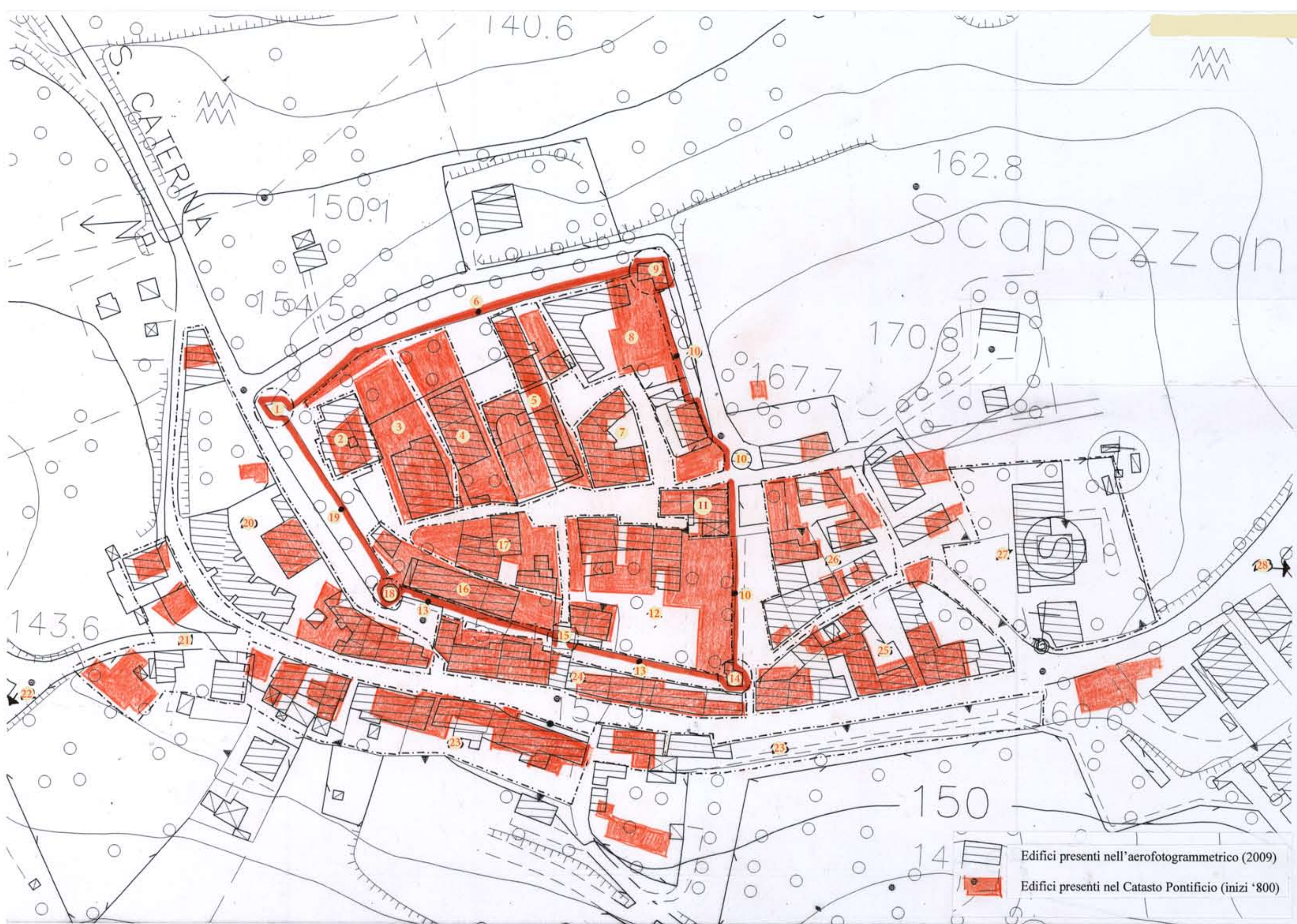
7. isolato

nel catasto Pontificio degli inizi '800 l'isolato si presenta come un corpo a tipologia seriale all'incirca a forma di semicerchio. La pianta dell'isolato risulta sostanzialmente inalterata nei catasti successivi e in data attuale. Gli edifici si sono sviluppati in altezza attraverso successive ristrutturazioni e rifacimenti.

8. isolato

l'isolato documentato nel catasto Pontificio degli inizi '800 era costituito dal Palazzo Baviera e dal Palazzo Vicariale. Il Palazzo Baviera (n.43), inglobante anche il Cassero e parte delle mura, fu demolito nel corso dell'800 per il trasferimento del proprietario nella città di Senigallia. Il Palazzo Vicariale (lett. M), adibito nel corso dei secoli a funzioni di carattere pubblico (magazzini del monte frumentario, prigione e, dal 1818, scuola elementare) fu demolito negli anni '20.

mura e edificio ACLI visti da nord



12. isolato

l'isolato documentato nel catasto Pontificio degli inizi '800 era sostanzialmente costituito dal Convento delle Suore Cappuccine e dalla chiesa del SS. Suffragio (n.2 e lett.C), entrambi già presenti nel '700. Il convento inglobava le mura orientali (sulle quali insistevano le celle), mentre l'interno dell'isolato era destinato a orto. La chiesa e i restanti edifici insistevano sui bordi dell'isolato che sul lato occidentale risultava allineato con l'edificio ancora presente adiacente alla Porta Torre (la strada di accesso al castello risultava quindi molto più stretta dell'attuale).

Il convento fu soppresso nel 1809. Ai primi del '900 non sono più presenti né il convento né la chiesa; degli edifici preesistenti è presente solo l'edificio adiacente alla porta; l'edificio d'angolo antistante la chiesa è di edificazione recente (successiva al pp del 1979).



13. mura meridionali

La mura meridionale, probabilmente realizzata nel '300, con successivi interventi quattrocenteschi, è stata oggetto di rifacimenti che in parte hanno alterato i suoi caratteri morfologici.



14. torione quadrangolare Sud Est

Il torione fu inglobato nell'800 nel convento del Suore Cappuccine; successivamente alla demolizione del convento e al terremoto del 1930 fu soggetto a rifacimenti negli anni '50-'60.



18. Torione circolare

Il torione circolare, all'estremità occidentale della mura meridionale, costituito originariamente da un vano inferiore (adibito a prigione) e da un vano superiore a forma circolare, fu interessato nell'800 da una sovrapposizione (abitazione), demolita in seguito al terremoto del 1930. E' stato oggetto di restauro nel 1967.



19. mura occidentali

la mura occidentali, compresa tra il torione rotondo e il bastione Santa Caterina, è stato sempre storicamente libero da costruzioni e risulta sostanzialmente non alterato.

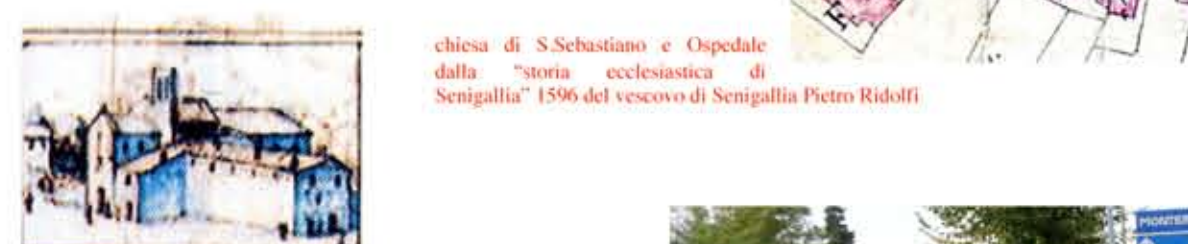


20. isolato

l'isolato, esterno alle mura, posto a occidente tra le vie A.Fratti e A.Costa, nella parte antistante le mura, è sostanzialmente inalterato rispetto alla conformazione ottocentesca (edifici isolati nel tratto più occidentale, cortina di edifici di tipologia seriale nel tratto orientale). Il lato su via Fratti è stato interessato, successivamente al pp del 1979, da un intervento che ripropone una tipologia riconducibile a quella seriale.

21. insediamento esterno

l'insediamento all'esterno del Castello, a sud di via Fratti, nel catasto inizi '800 risultava interessato dalla chiesa di S. Sebastiano (lett. E), edificata nel 1514, annesso alla quale era l'Ospedale dei Poveri, gestito dalla Confraternita di S. Sebastiano (già presente alla fine del '200). L'ospedale fu soppresso nel 1808. Nel corso dell'800 furono demoliti entrambi gli edifici.



chiesa di S. Sebastiano e Ospedale dalla "storia ecclesiastica di Senigallia" 1596 del vescovo di Senigallia Pietro Ridolfi

22. oratorio della Beata Vergine Inconornata

l'oratorio attuale è edificato nell'area già interessata dalla chiesa della Beata Vergine Inconornata, costruita alla fine del '500.



23. isolato e Balconata

la cortina edilizia, esterna alle mura, a sud di via Fratti, è sostanzialmente coincidente con il tessuto urbano documentato nel catasto Pontificio degli inizi '800; è costituito da un fronte pressoché continuo di edifici giustapposti (tipologia seriale) con caratteri morfologici omogenei anche in presenza di interventi successivi, funzionalmente caratterizzati dalla presenza di residenza e negozi o servizi. La Balconata fu realizzata dalla Cooperativa Muratori di Scapezzano dopo la guerra del '15-'18.



24. isolato

l'isolato, esterno alle mura, compreso tra la mura meridionale e la via A.Fratti, è sostanzialmente coincidente con il tessuto urbano documentato nel catasto Pontificio degli inizi '800, costituito da edifici seriali. Ai lati della porta torre sono presenti, inseriti nel tessuto residenziale, un edificio interessato, agli inizi del secolo, dal primo asilo comunale e un edificio sede dal 1904 della Cooperativa di consumo.

25. isolato

l'isolato, esterno al castello, è costituito da un tessuto urbano formato con tipologia seriale prima dell'800 e completato successivamente. Mentre il fronte su via Fratti ha conservato le caratteristiche originarie, la parte a monte risulta profondamente modificata.



26. isolato

l'isolato, esterno al castello, presente nel catasto Pontificio come nucleo in formazione costituito da case a schiera con verdi privati, è stato profondamente alterato dagli interventi connessi all'inserimento dell'acquedotto e all'interramento della mura orientale e da interventi edilizi nel corso del '900 estranei all'impianto originario.

27. scuola

il plesso scolastico attuale (scuole materna e elementare) ricade nell'area nella quale nel 1920 venne costruita la prima scuola comunale dopo l'abbattimento dell'edificio vicariale (nel quale la scuola era sistemata dal 1818).

28. ex convento dei Cappuccini

nell'area, attualmente sede di albergo, nel 1550 venne edificata la chiesa di S. Giovanni o cenobio dei Cappuccini, successivamente ampliato e infine soppresso e demolito alla fine dell'800.



La documentazione storica è stata desunta dal testo "SCAPEZZANO - Storia di una Comunità" di Gilberto Volpini - Senigallia 2000

La documentazione fotografica è stata effettuata nel periodo fine 2007/inizi 2009